

VERBALE DELL'INCONTRO C.I.E.I. APERTO AL PUBBLICO

Il giorno 21 ottobre 2006, alle ore 16.00, nei locali dell'Associazione CIEI a Formigine (via Corassori n.54), si tiene un incontro pubblico di informazione sul Comitato Insegnanti Evangelici Italiani, al quale sono presenti 18 persone più i 6 soci del CIEI (Lidia Goldoni, Nunzia La Marca, Brenda Crook, Catia Bonucchi, Vitaliana Blesce e Loretta Finch). Le 18 persone presenti provengono da varie città dell'Italia centro-settentrionale e sono educatori o insegnanti (11), studenti o laureandi (3) e genitori (4).

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Presentazione dei soci CIEI e degli intervenuti
- 2) Definizione di "educazione cristiana"
- 3) Lettura di qualche parte dello Statuto del CIEI
- 4) Invito ad associarsi ed a fare domande

Punto 1

Dopo una presentazione informale dei soci e degli intervenuti, il Presidente (Lidia Goldoni) annuncia la costituzione ufficiale del CIEI in Associazione riconosciuta a tutti gli effetti.

Punto 2

Il Presidente espone la definizione di "educazione cristiana" che il CIEI pone come fondamento delle proprie attività. Poi presenta brevemente alcune tappe della storia dell'educazione cristiana e infine illustra le prospettive ed i progetti ai quali il CIEI si apre per il futuro.

Punto 3

Il Presidente legge alcune parti significative dello Statuto del CIEI (es: scopi e finalità..).

Punto 4

L'invito ad associarsi è rivolto a tutti coloro che condividono la visione educativa del CIEI e presentano i requisiti richiesti.

Il Presidente sollecita gli intervenuti a fare domande di chiarimento e/o di confronto. Di seguito è riportata la sintesi delle domande fatte e delle risposte date. Queste ultime vengono date sia dal Presidente che dagli altri membri del CIEI.

Franca: esistono in altri luoghi/paesi associazioni del genere? (Risposta: sì, in altri paesi europei)

Stefano: cosa fa/farà l'associazione nel concreto? (Risposta: lettere aperte, programmi radio, conferenze... in futuro: collaborazioni, pubblicazioni, scuola cristiana...)

Edio: nella Bibbia il mandato di educare è dato alla famiglia, non ad insegnanti perciò le associazioni educative cristiane devono porsi come obiettivo quello di riportare le famiglie alla loro responsabilità educativa. (Risposta: il CIEI è pienamente d'accordo)

Franca: il fatto di essere associazione dovrebbe aprire anche alla possibilità di tenere corsi di aggiornamento? (Risposta: sì)

Alessandro: i destinatari del CIEI hanno solo finalità scolastica? Il CIEI si apre anche verso altri fronti di carattere educativo, come quello della disabilità o dell'interculturalità? (Risposta: sì, per questo piacerebbe l'ingresso nell'associazione di nuove persone che operano in campi diversificati)

Stefano: ma è proprio vero che manca unitarietà nei contenuti delle discipline insegnate nella scuola italiana? Un problema maggiore non è forse quello dell'etica professionale dei docenti? (Risposta: la visione del mondo che sta dietro ai contenuti è frammentaria –es: finalismo-finalità del mondo, panteismo-niente distinzione tra Creatore e creature.. Senz'altro c'è anche un problema di etica e sarebbe bello che qualcuno elaborasse un codice deontologico per insegnanti.)

Edio: l'obiettivo dell'insegnamento non deve essere la trasmissione di contenuti, bensì la formazione di persone. Purtroppo nella scuola attuale l'obiettivo è diventato quello di acquisire contenuti.

Alessandro: si è parlato di distinzione scuola-famiglia, istruzione-educazione...Di che cosa non deve occuparsi la scuola secondo il CIEI? (Risposta: la distinzione non è netta, ma la scuola deve riconoscere i propri limiti e lasciare alle famiglie le loro responsabilità educative –es: la scuola non dovrebbe fare educazione sessuale, alimentare, stradale...perché queste competono alla famiglia. Si rischia di deresponsabilizzare le famiglie.)

Daniele: l'associazione lavora per proporre dei rimedi nella situazione esistente attualmente o solo in vista di obiettivi futuri come la fondazione di una scuola cristiana? (Risposta: sì, il CIEI sta interagendo con la cultura esistente attraverso articoli sui quotidiani, lettere aperte al ministro ecc...)

Stefano: il CIEI proporrebbe un'alternativa all'ora di religione cattolica nella scuola? (Risposta: il CIEI ritiene necessario lasciare la religione fuori dalla scuola, rimandandola negli ambiti corretti come la famiglia e la chiesa.)

L'incontro si conclude alle ore 17.30 circa.

La verbalizzatrice:

Loretta Finch